

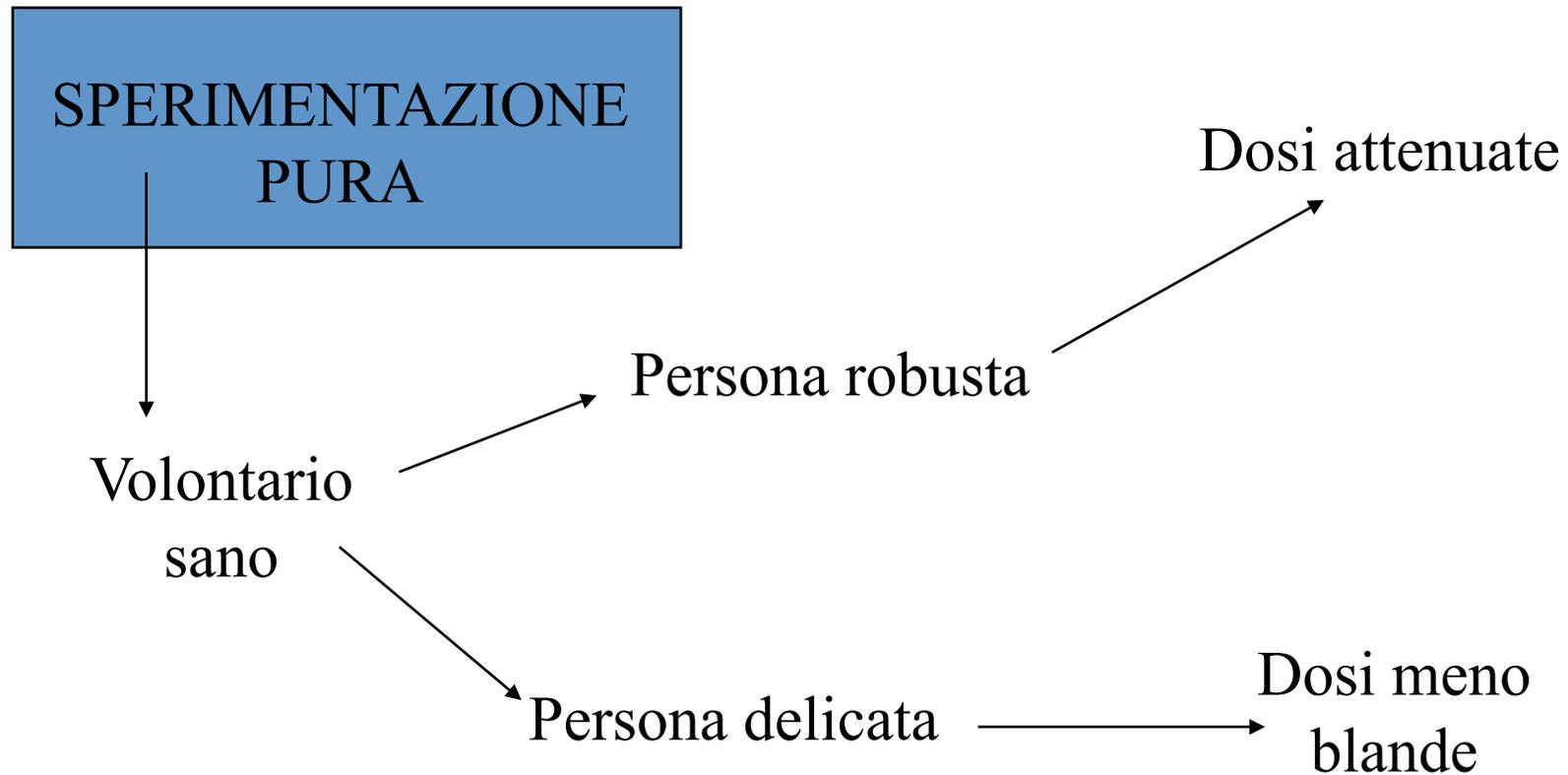
# Organon dell'Arte del Guarire

Dal §121 al §171

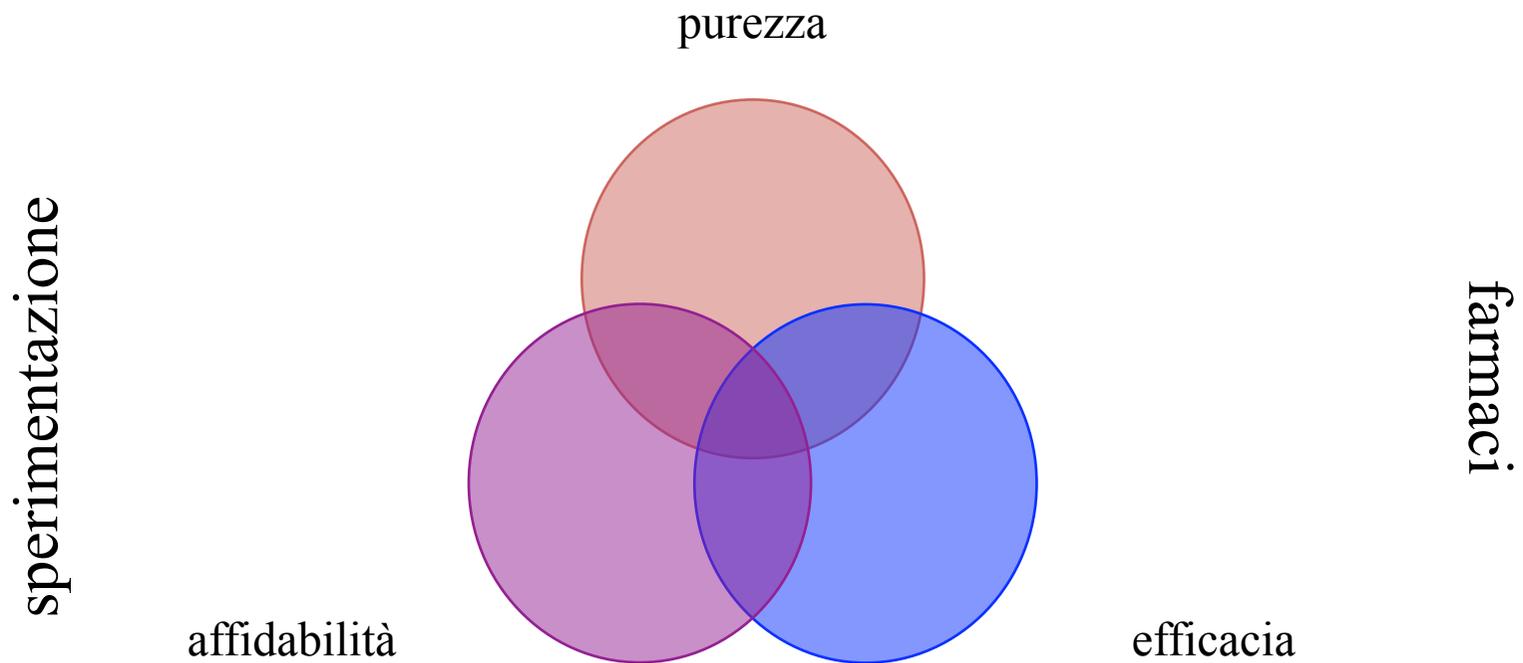
AUDE SAPERE

VI edizione

# §121

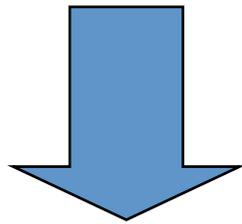


# §122

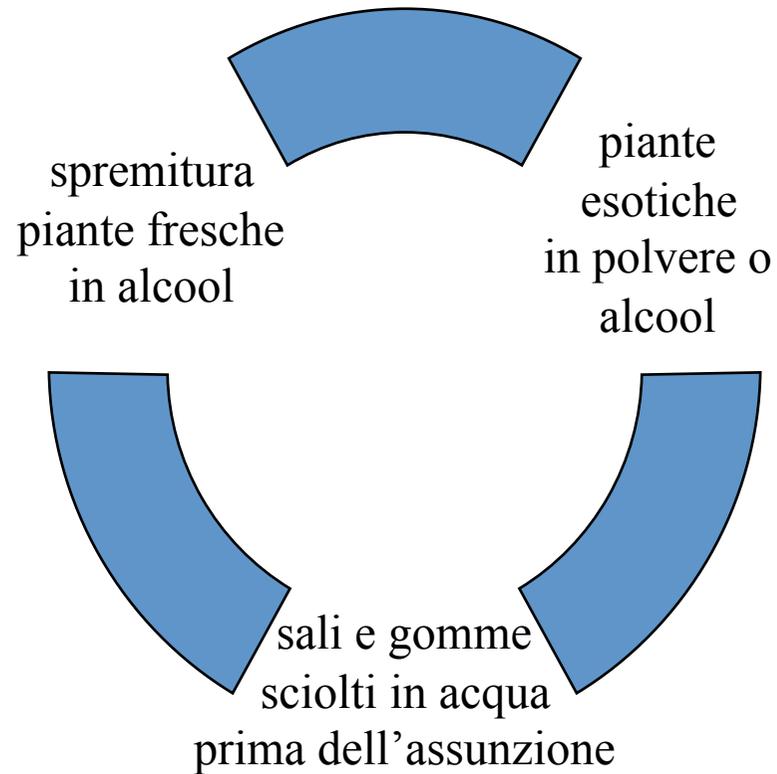


# §123

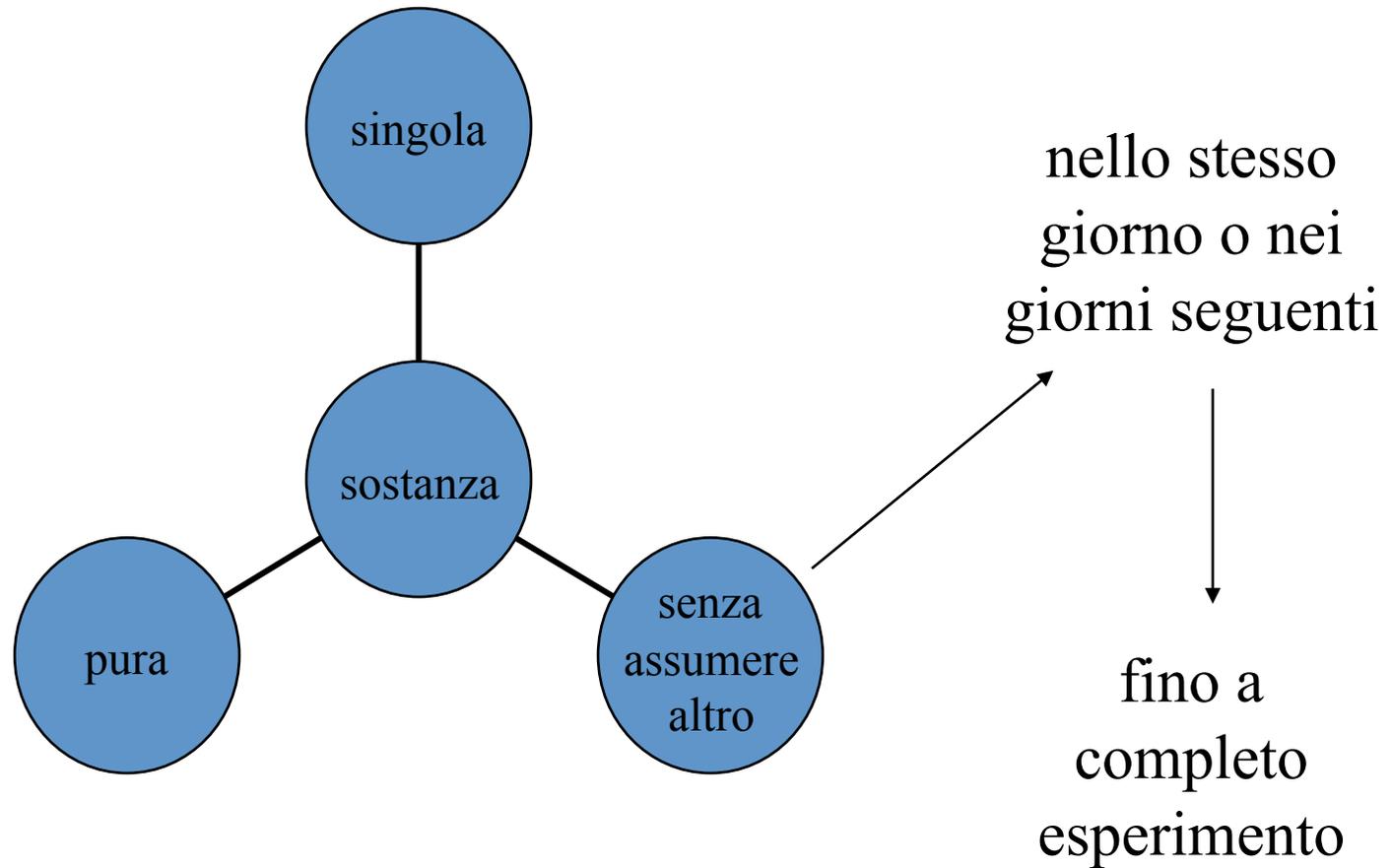
Piante secche e deboli



Infusione da bere subito

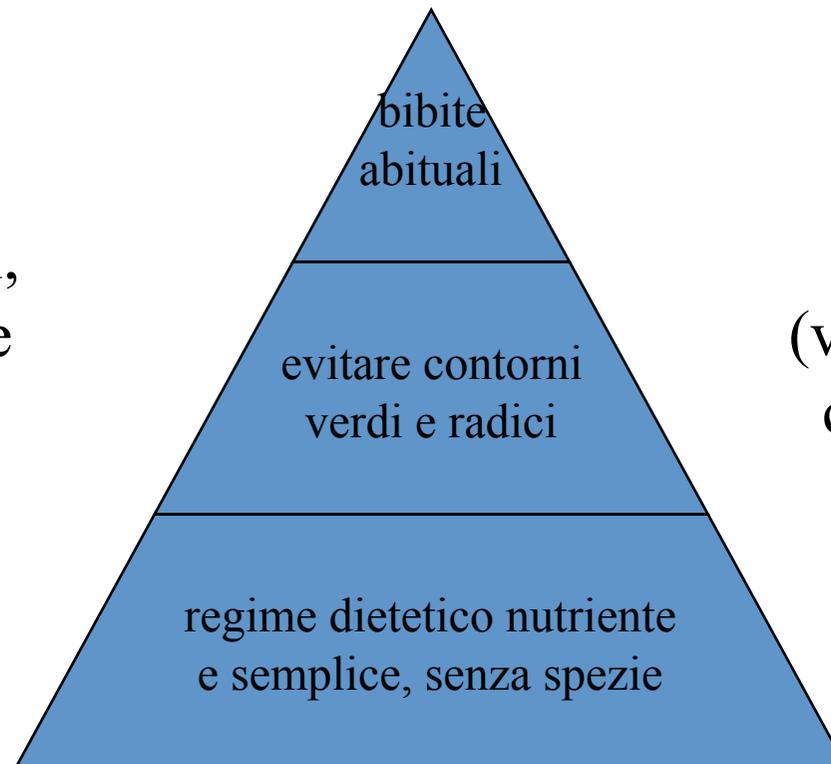


# §124



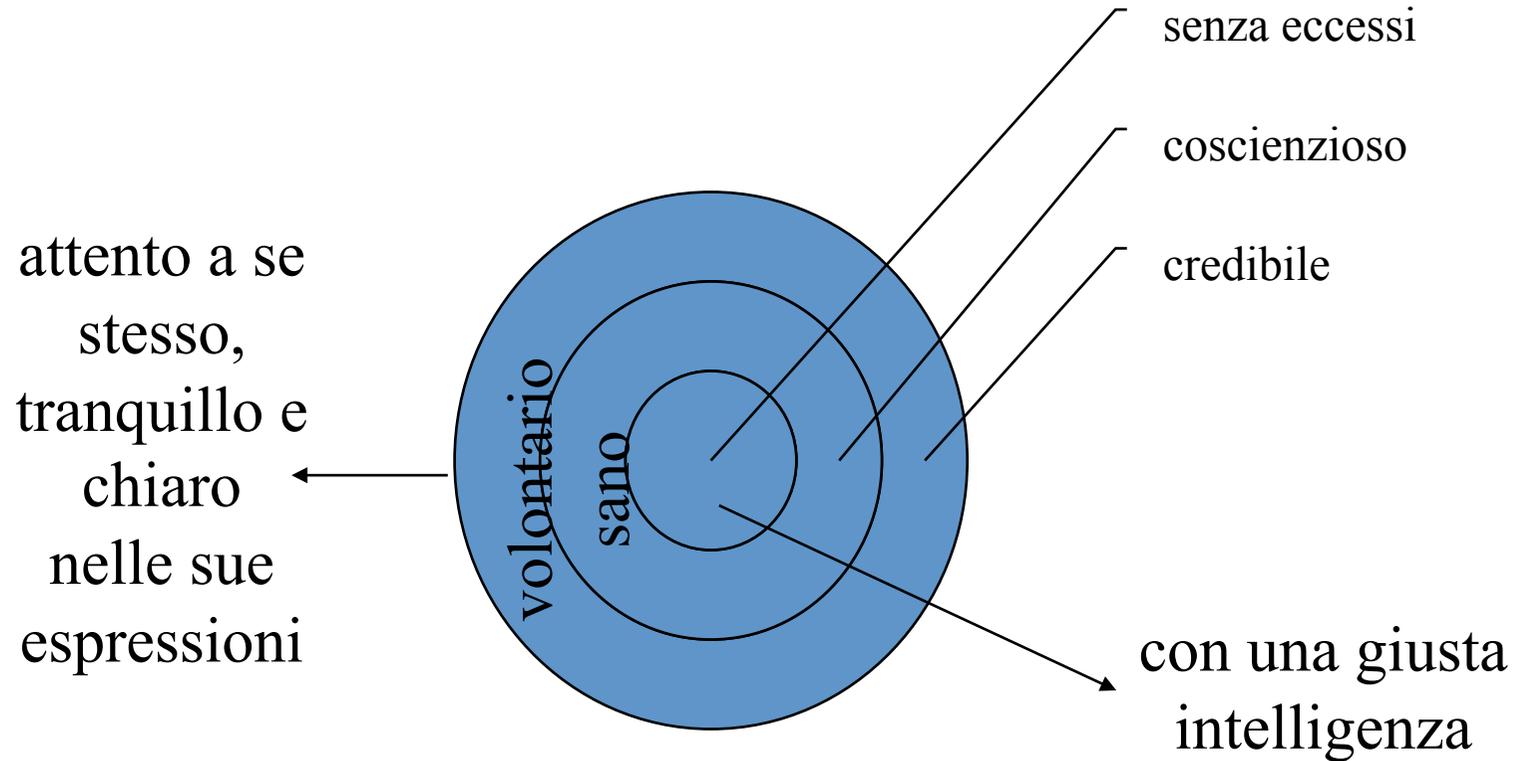
# §125

permessi i  
legumi freschi,  
patate e carote



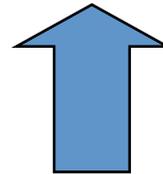
evitare  
bevande  
stimolanti  
(vino, grappa,  
caffè o the)

# §126



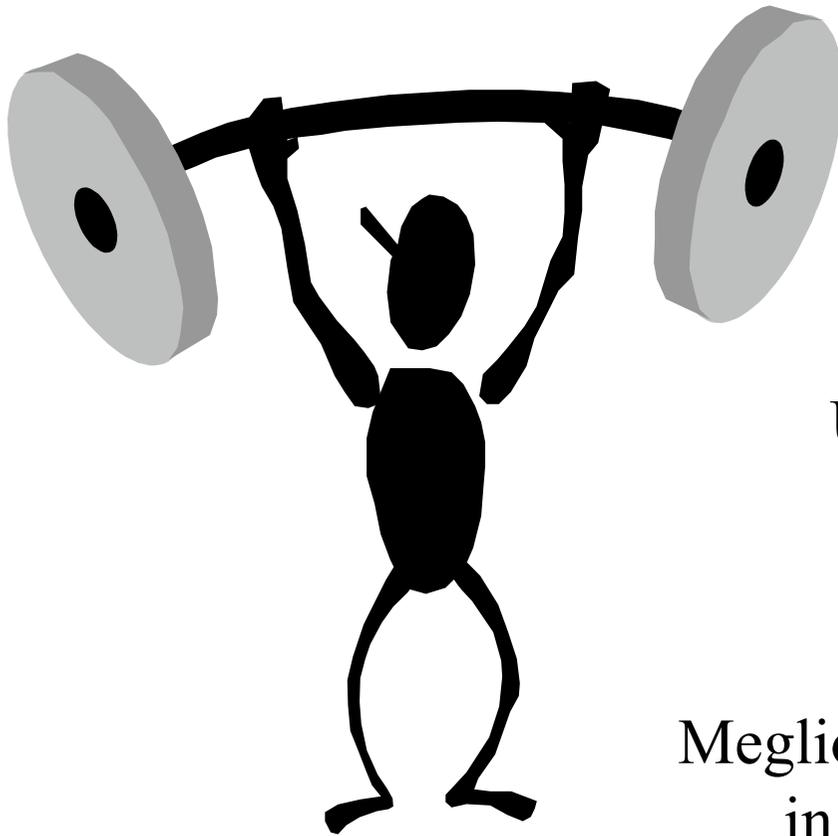
# §127

PER METTERE IN EVIDENZA  
EVENTUALI DIFFERENZE



I medicinali devono essere sperimentati in  
ambedue i sessi

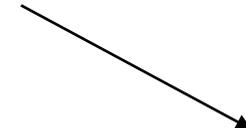
# §128



SPERIMENTAZIONE



Uso della 30°  
potenza



4-6 granuli  
al giorno,  
per molti  
giorni

Meglio se sciolti  
in acqua



# §129

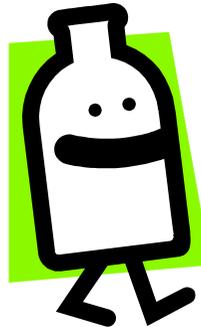
Effetti deboli



Cominciare con dosi  
piccole

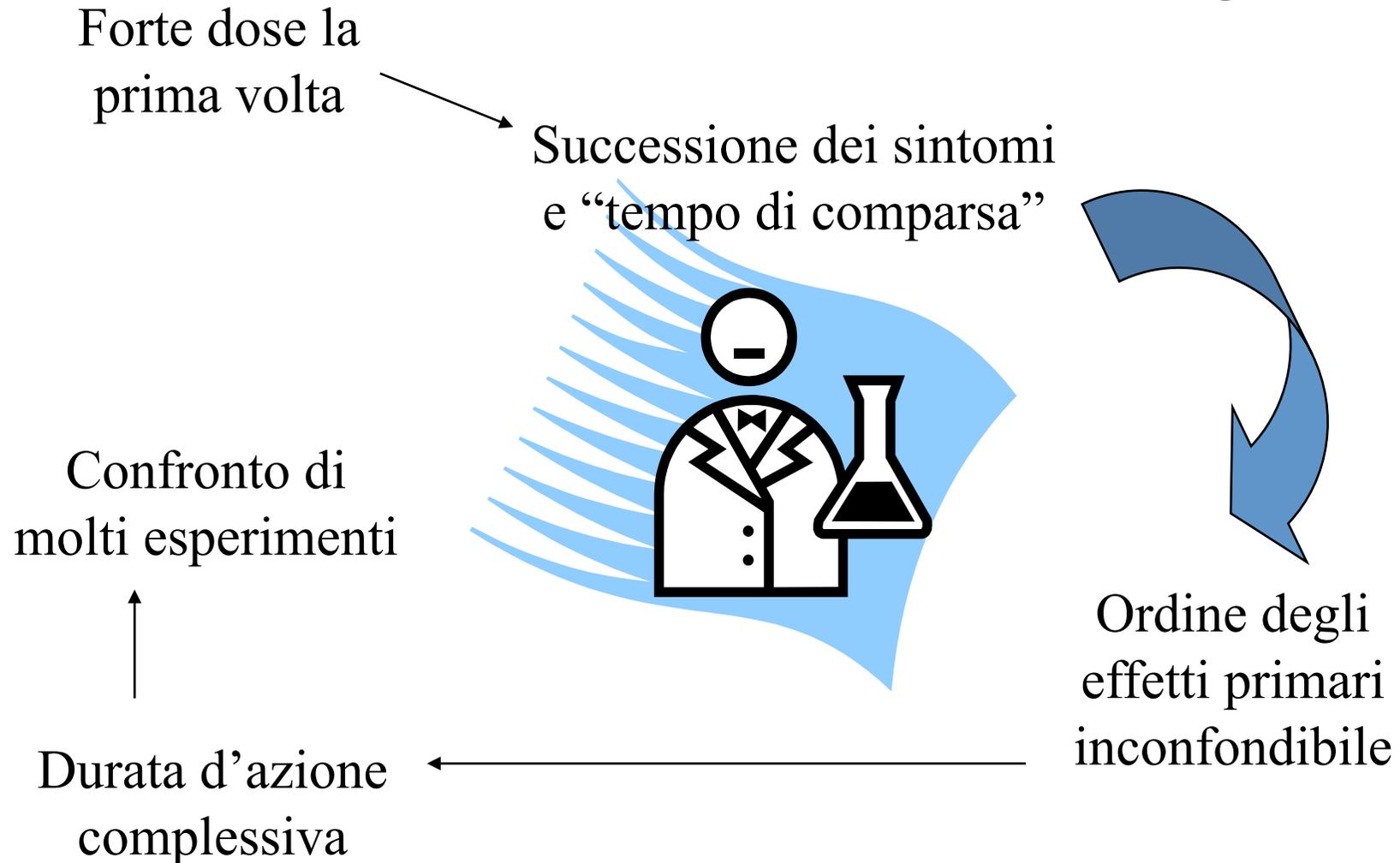


Aumento nella  
assunzione dei  
granuli

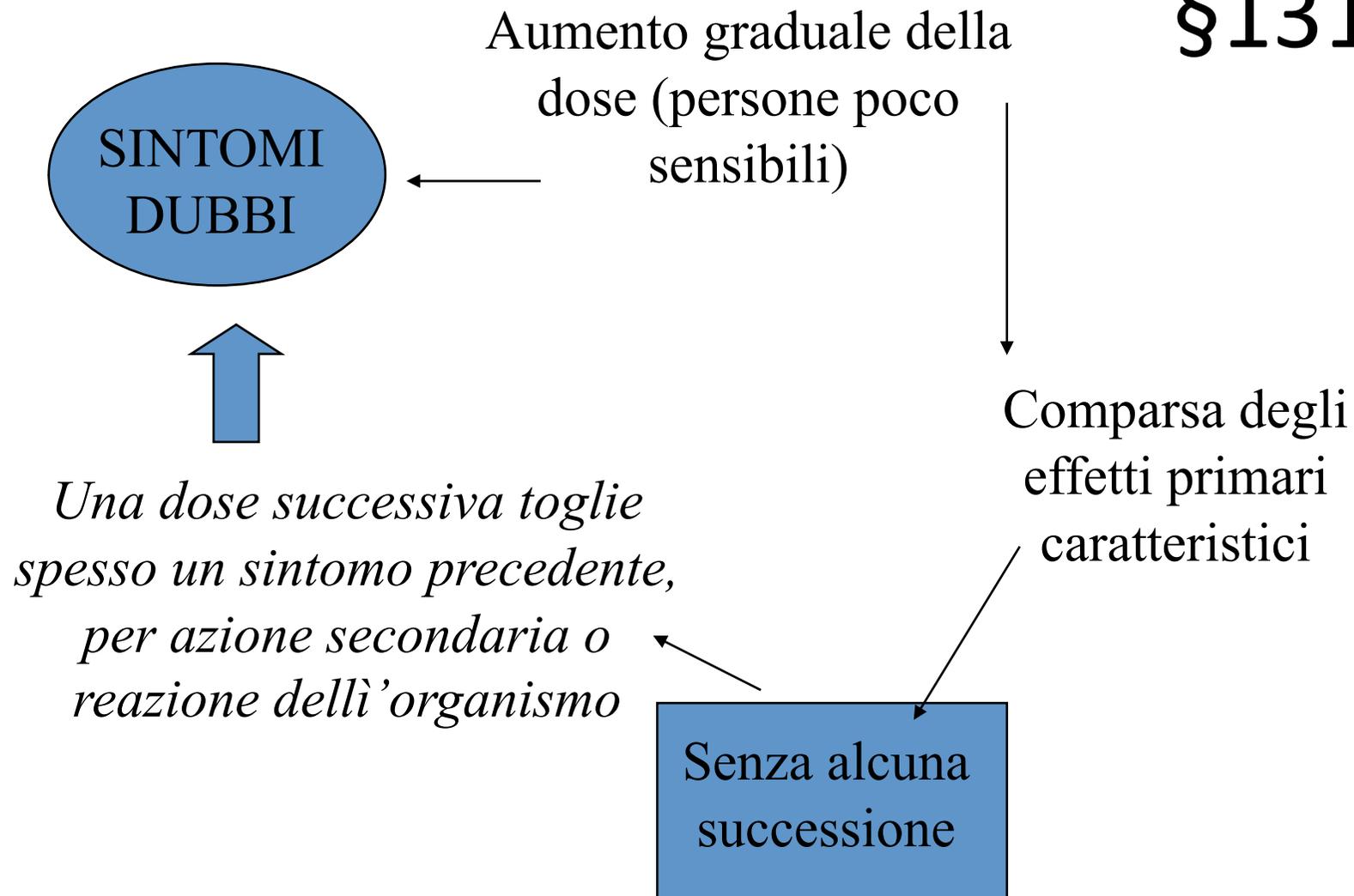


Aumentare  
gradualmente,  
di giorno in  
giorno

# §130



# §131



# §132

Aumento graduale della dose  
(farmaco ad azione debole)

Informazioni  
sugli effetti  
primari

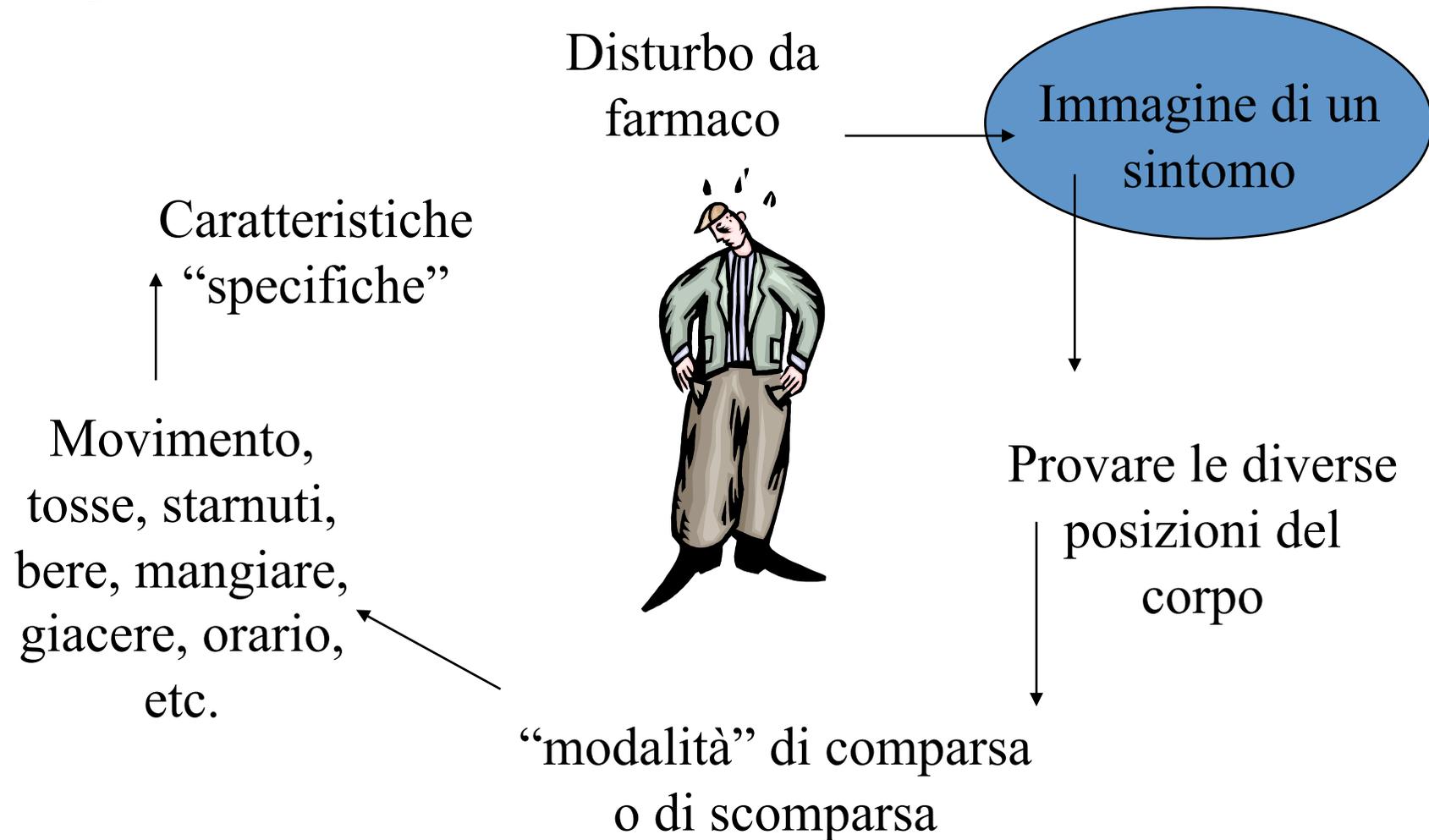


Utile nelle persone  
poco sensibili

Utile per farmaci  
molto deboli e/o ad  
azione sconosciuta

Senza successione, né  
durata d'azione

# §133



# §134

*Tutti gli agenti esterni, e in modo particolare i farmaci, determinano, in un volontario sano, cambiamenti specifici per ogni medicamento...che non si sviluppano tutti nello stesso esperimento.*

Stesso  
individuo

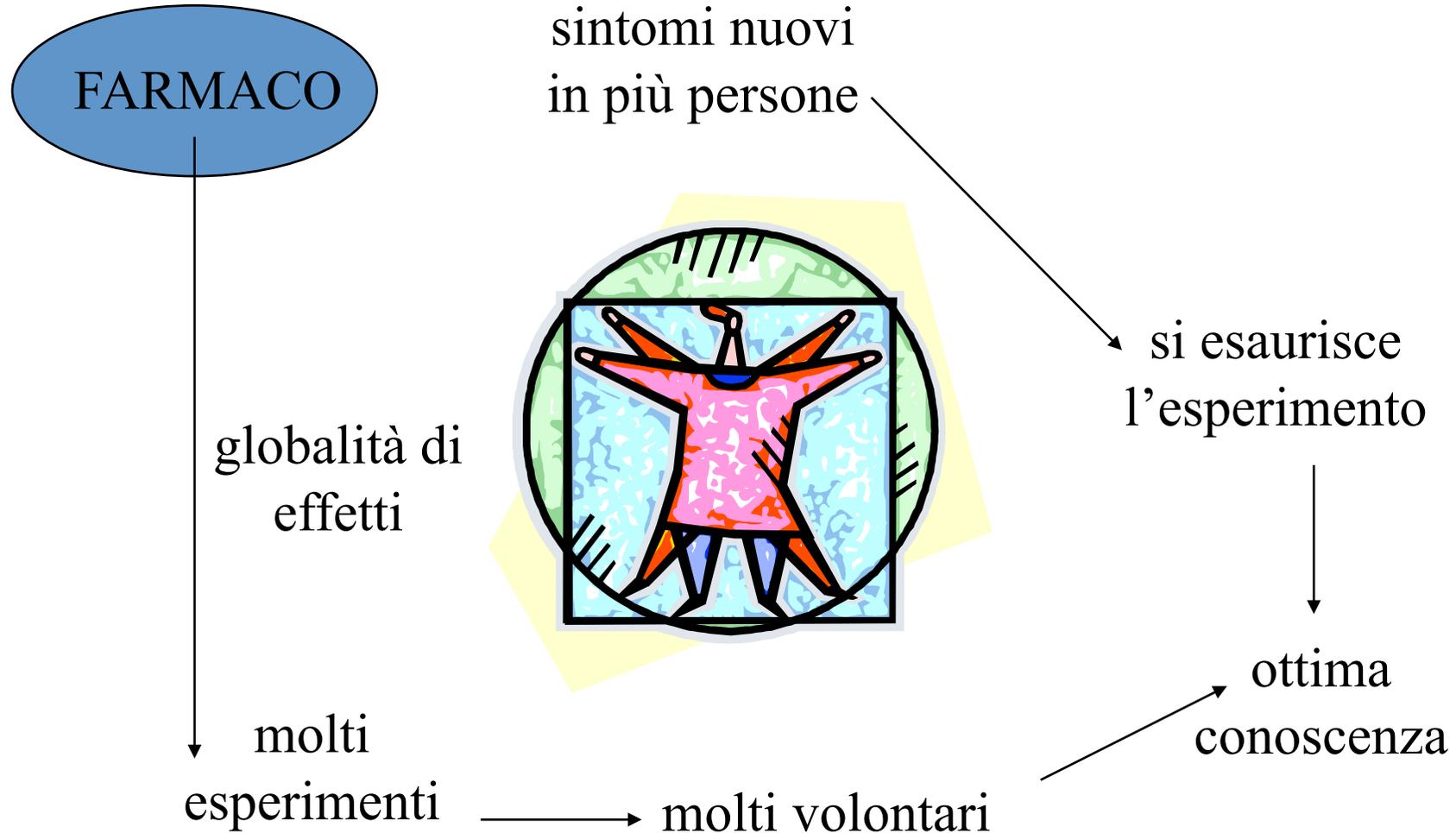


Alcuni sintomi nel  
primo, altri nel  
secondo o terzo  
esperimento

In altra persona si manifestano  
di preferenza altri disturbi

*I fenomeni non appaiono  
ogni volta alla stessa ora*

# §135



# §136

Conoscenza  
sperimentale  
globale



Persone diverse  
per costituzione



Effetti su tutti  
i malati



Per azione  
omeopatica

In dose minima



Disturbi artificiali



## §137

*Quanto più attenuate sono le dosi del farmaco da sperimentare, senza eccedere certi limiti, tanto più evidenti saranno gli effetti primari...e solo questi*



*Usando dosi eccessive, non solo si avranno effetti secondari, tra i sintomi, ma gli effetti primari si manifesteranno così precipitosi, violenti e confusi, da rendere impossibile una osservazione esatta; senza contare il pericolo di danno, che può insorgere...*

# §138

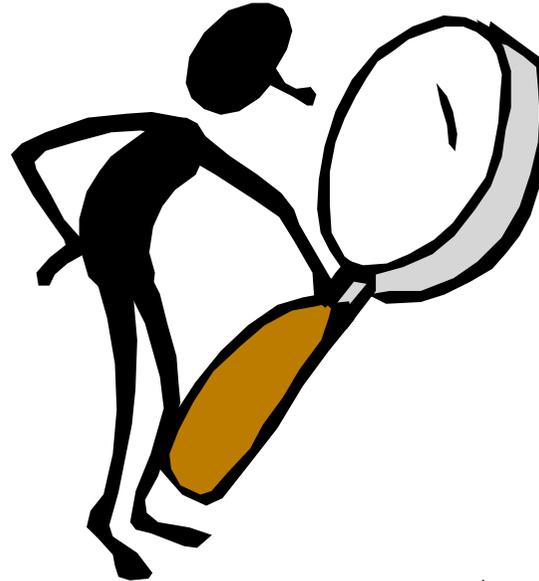
Sperimentazione  
ben condotta



Alterazioni dello  
stato di salute



Dovute solo al farmaco



Individui  
costituzionalmente  
predisposti



Anche quando ritornano  
vecchi sintomi



# §139

Descrizione  
degli effetti

Al momento  
della  
percezione



Tempo di  
comparsa



Tempo di  
durata



Anche ogni  
giorno ↑



Il medico legge  
l'esposizione  
insieme allo  
sperimentatore



# §140

Esposizione il  
più possibile  
spontanea

Senza  
invenzioni, né  
congetture



Il medico  
interrogherà il  
meno possibile

Come per lo  
studio del  
malato

# §141

Gli esperimenti migliori sono  
quelli dei medici su loro stessi



Occasione per  
una conoscenza  
interiore



“conosci te stesso”



affidabilità

Molti  
esperimenti  
irrobustiscono

# §142

*Quanto a sapere come scoprire, soprattutto nelle malattie croniche che si presentano con sintomi costanti, gli effetti che appartengono al farmaco somministrato per la cura, tra i sintomi della malattia, è un oggetto di ricerca che esige grande capacità di giudizio...*

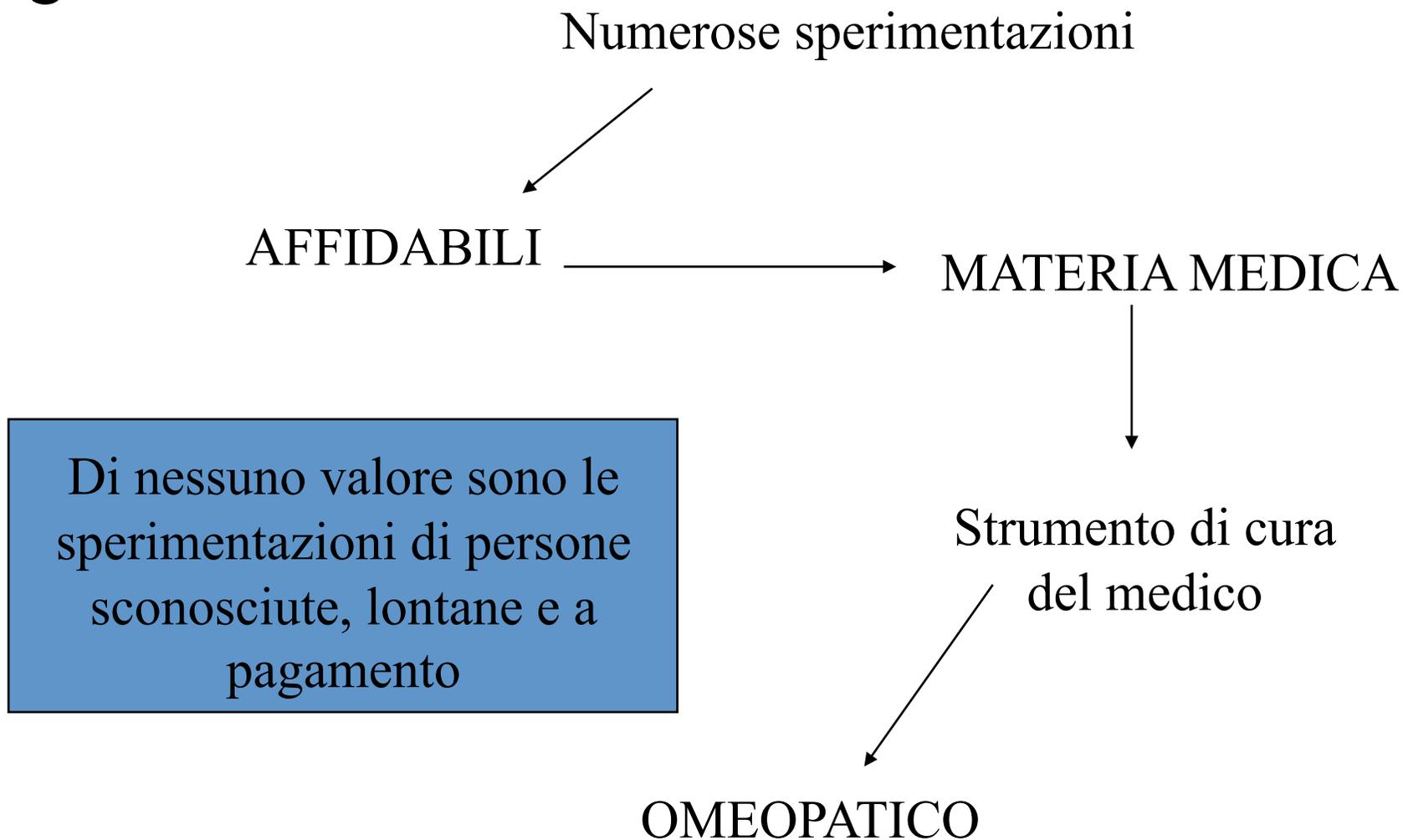
---

NOTEVOLI DIFFICOLTÀ

Sintomi precedenti a quelli della malattia

Sintomi mai notati (nuovi)

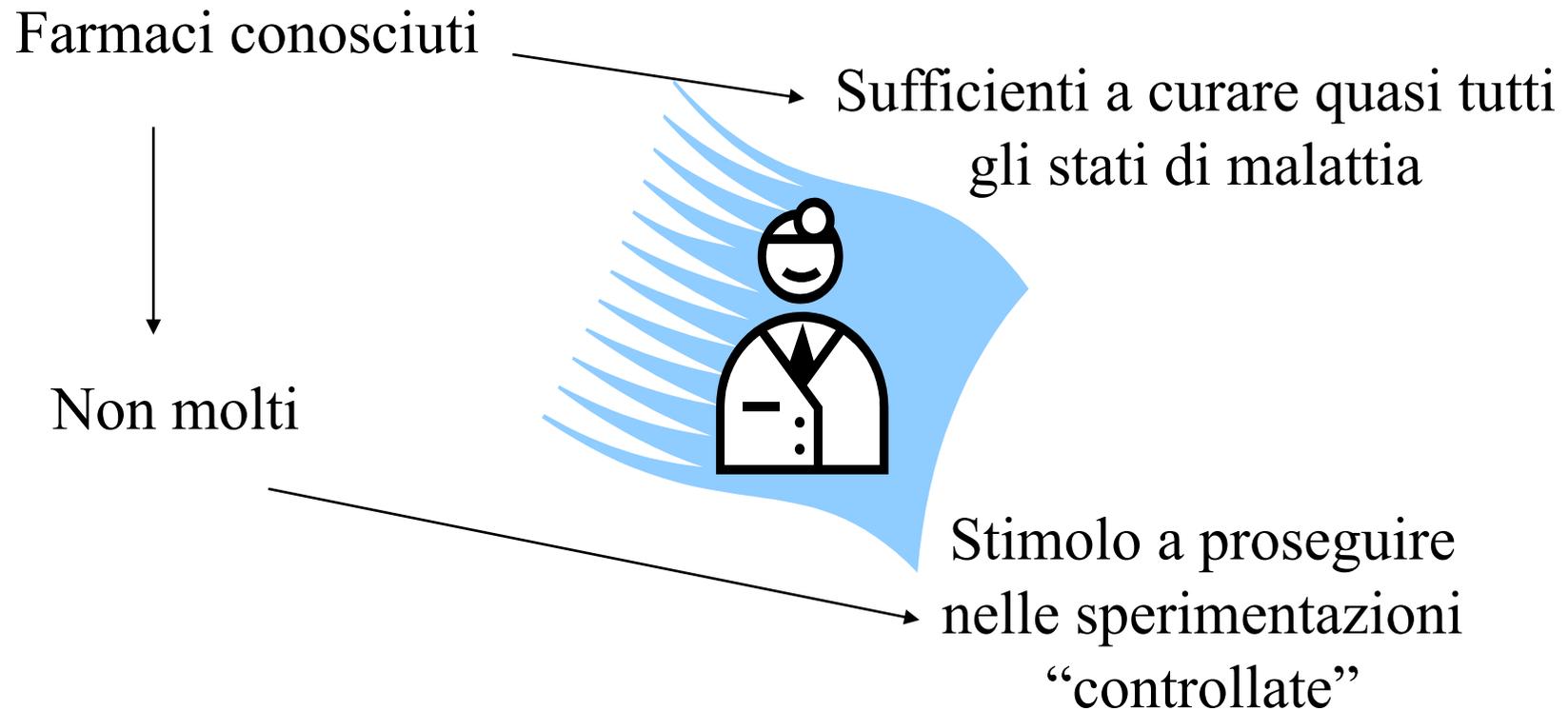
# §143



# §144

*Da questa Materia Medica sia assolutamente escluso tutto quanto possa essere supposizione, asserzione gratuita o invenzione. In essa vi sia solo il linguaggio puro della natura, interrogata con diligenza e onestà*

# §145



# §146

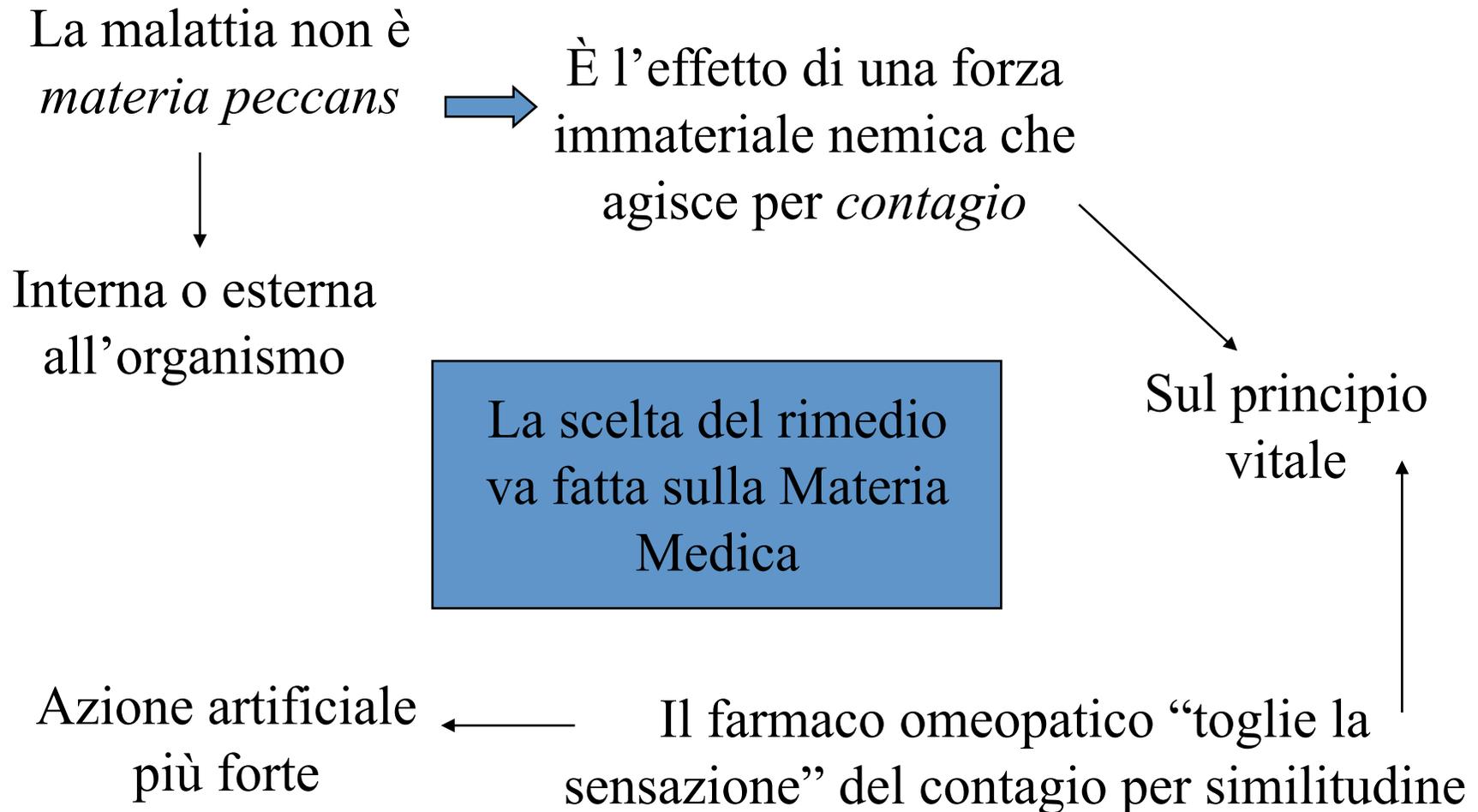
*Il terzo punto nella missione di un vero medico riguarda il modo più esatto di usare i farmaci, studiati nella loro azione pura sull'uomo sano, allo scopo di raggiungere la guarigione omeopatica*



# §147

*Quello tra i medicamenti, i cui effetti conosciuti sono i più simili alla totalità dei sintomi che caratterizzano una particolare malattia naturale, sarà il rimedio più appropriato, il più sicuramente omeopatico, che si possa impiegare...è il rimedio **specifico***

# §148



# §149

Le malattie acute  
guariscono in “poche ore”

Le malattie croniche  
richiedono più tempo e  
potenze più alte

Le malattie iatrogene  
richiedono molto più tempo,  
ma spesso sono incurabili

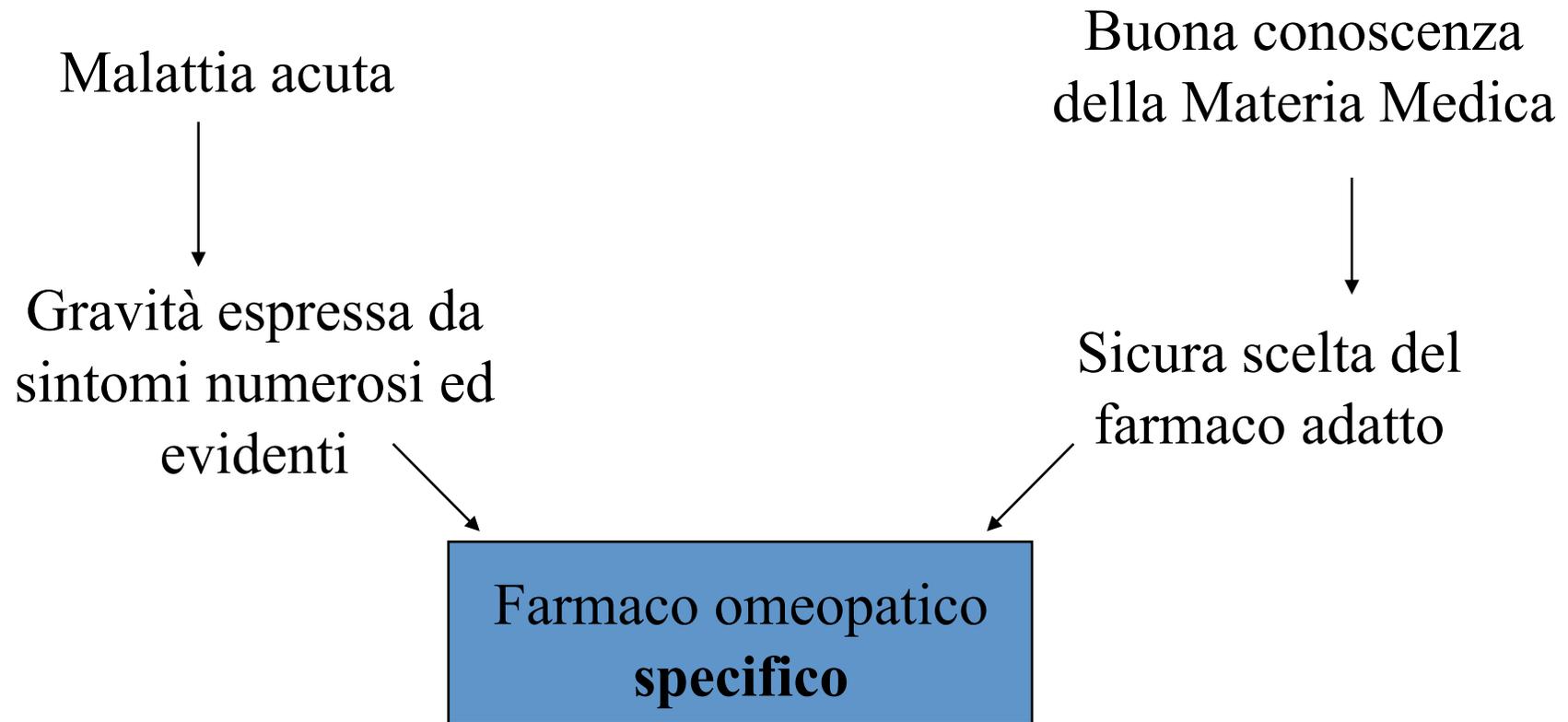
# §150

*Se qualcuno lamenta uno o due disturbi, insorti di recente, il medico non deve considerarli come una malattia vera e propria, da richiedere una terapia farmacologica. Basterà una correzione del regime alimentare e del tenore di vita, per far scomparire questa indisposizione*

# §151

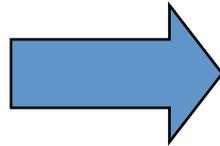
*Se il malato lamenta alcuni disturbi violenti, il medico osservatore scoprirà che anche altri, molti altri segni di malattia, sebbene piccoli, vi sono e che si potrà arrivare a un quadro più completo di malattia*

# §152



# §153

Ricerca del  
farmaco  
**specifico**



Similitudine con l'insieme dei sintomi  
*sorprendenti, singolari, straordinari e  
caratteristici*

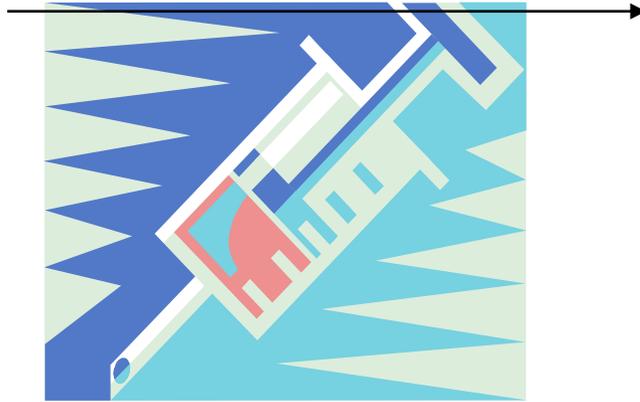
Sintomi generali e  
indeterminati sono  
presenti in ogni  
medicamento

Repertorio di antipsorici  
di Boenninghausen

Manuale di sintomi fondamentali  
di Jahr

# §154

Rimedio  
omeopatico  
**specifico**

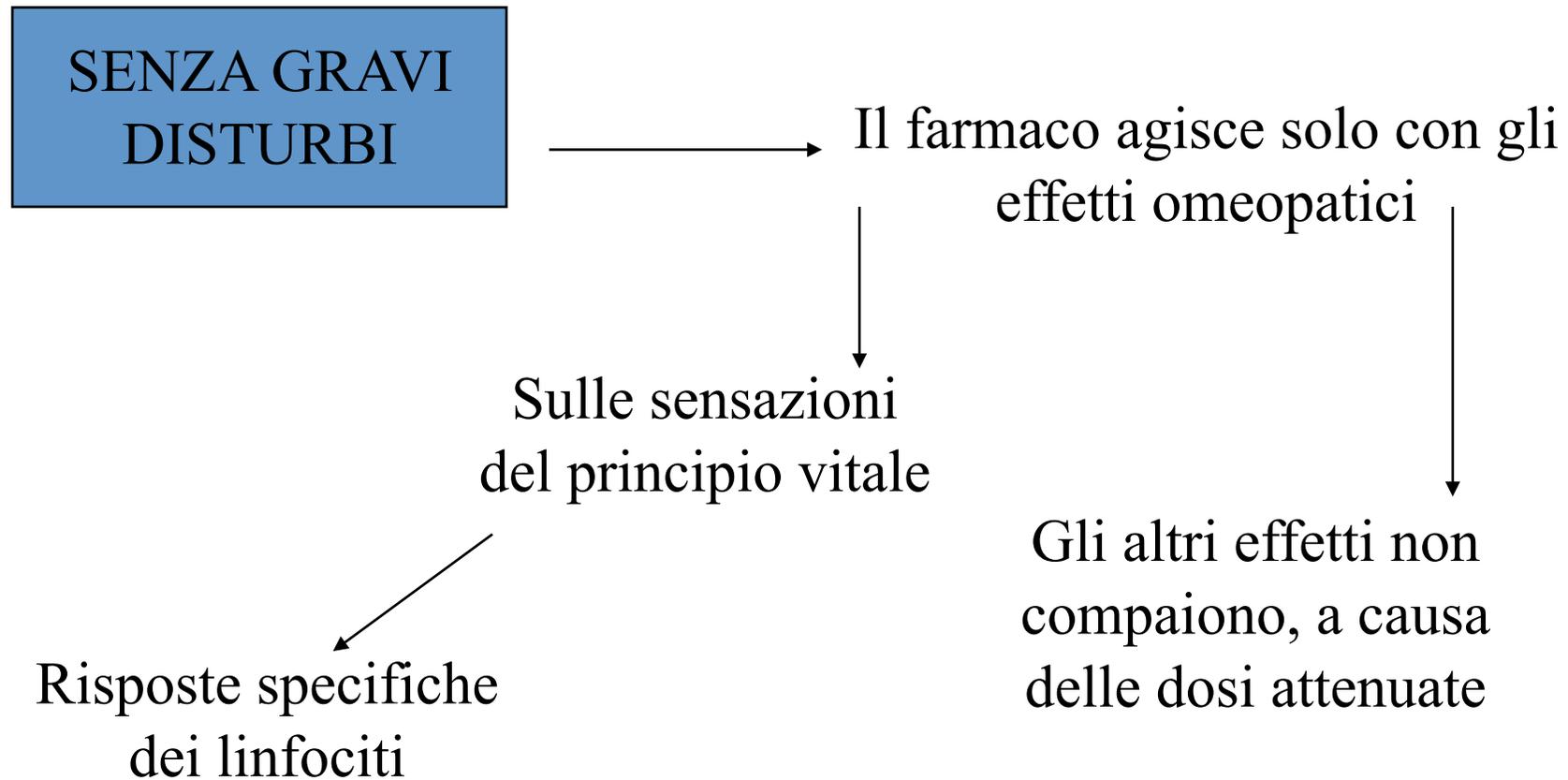


Effetti simili al  
maggior numero di  
sintomi corrispondenti  
(*caratteristici e non  
comuni*)

Guarigione alla  
prima dose in una  
malattia recente

**SENZA GRAVI  
DISTURBI**

# §155



# §156

TUTTAVIA



Può comparire qualche disturbo, soprattutto nei soggetti sensibili e a dosi forti



Perturbazione insignificante, facilmente neutralizzata dal processo di guarigione

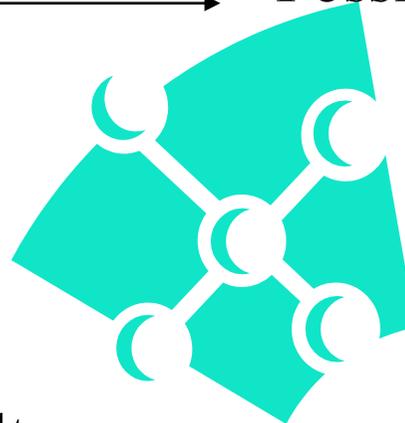
*È quasi impossibile che medicamento e malattia, nei loro sintomi, si coprano così esattamente, come fossero due triangoli di uguali lati e uguali angoli*

# §157

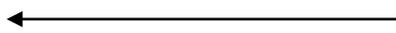
Dosi non attenuate di un  
farmaco ben omeopatico



Possibilità di aggravamento  
nelle prime ore



Può durare anche  
molte ore



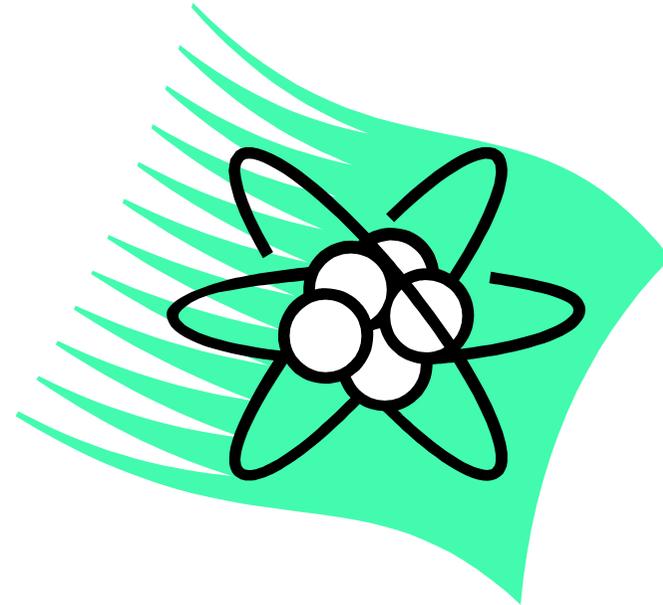
Malattia da farmaco, molto  
simile alla malattia naturale, ma  
di intensità più forte

# §158

Aggravamento  
omeopatico, nelle  
prime ore



Ottimo pronostico  
nella guarigione di  
una malattia acuta



Di solito con la prima  
dose

# §159

*Più la dose del rimedio omeopatico è debole, più l'aggravamento apparente della malattia, nelle prime ore, è leggero e di breve durata*

# §160

L'aggravamento  
omeopatico di una  
malattia acuta si verifica  
nella prima ora



Quando non si utilizzi  
la dose minima  
possibile



Numerosi esempi nella  
pratica allopatrica dei  
tempi di Hahnemann



# §161

Il cosiddetto aggravamento omeopatico è, in realtà, un'azione primaria del farmaco omeopatico

Malattia cronica

Farmaci antipsorici

O insorge al termine della cura

Lunga durata d'azione

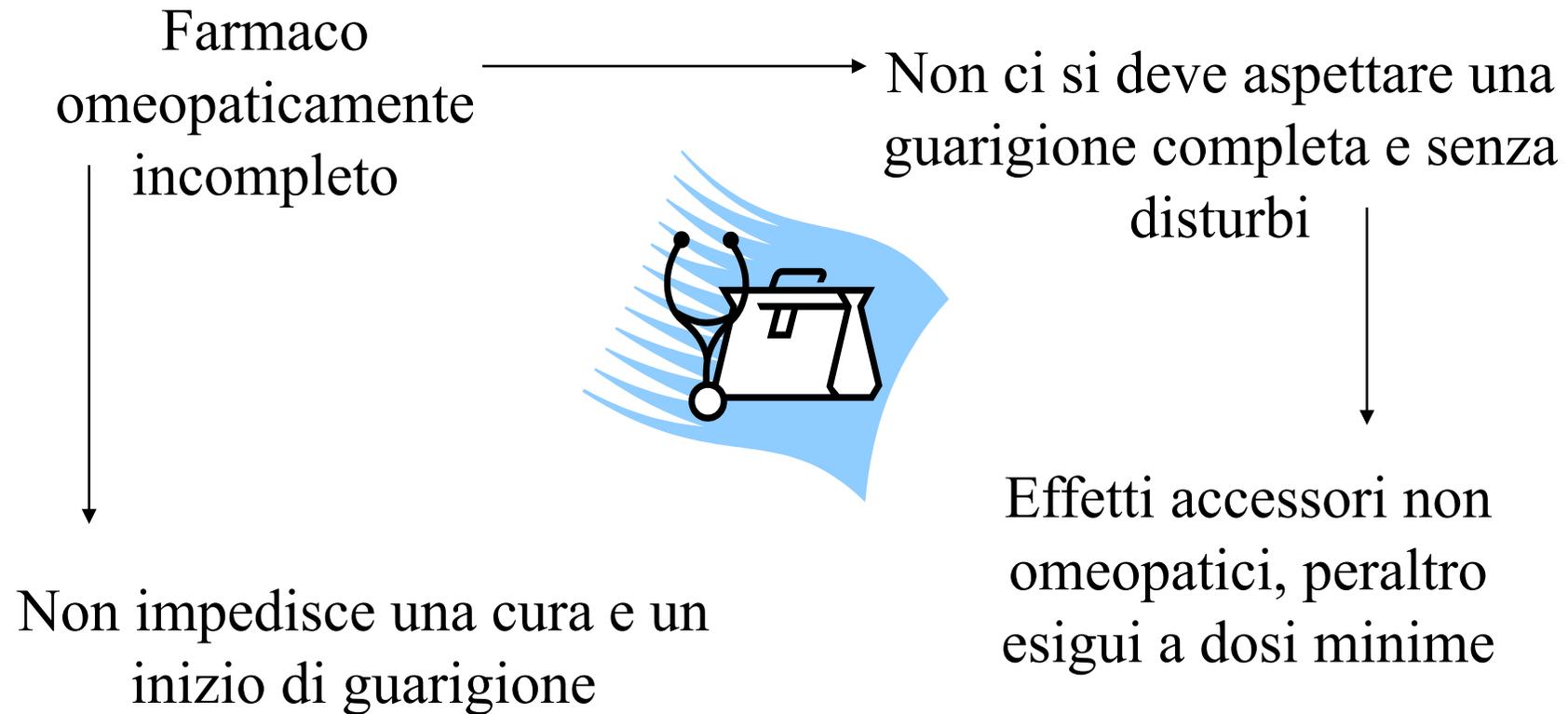
L'aggravamento non insorge, a dosi minime e gradualmente dinamizzate

Permette l'assunzione anche a brevi intervalli

# §162

*Essendo ancora molto limitato il numero dei medicamenti di cui si conosce esattamente l'azione vera e pura, accade, talvolta, che solo una parte dei sintomi della malattia da curare è coperta dagli effetti del farmaco più simile trovato e che, di conseguenza, si deve usare tale rimedio incompleto in mancanza di uno migliore*

# §163



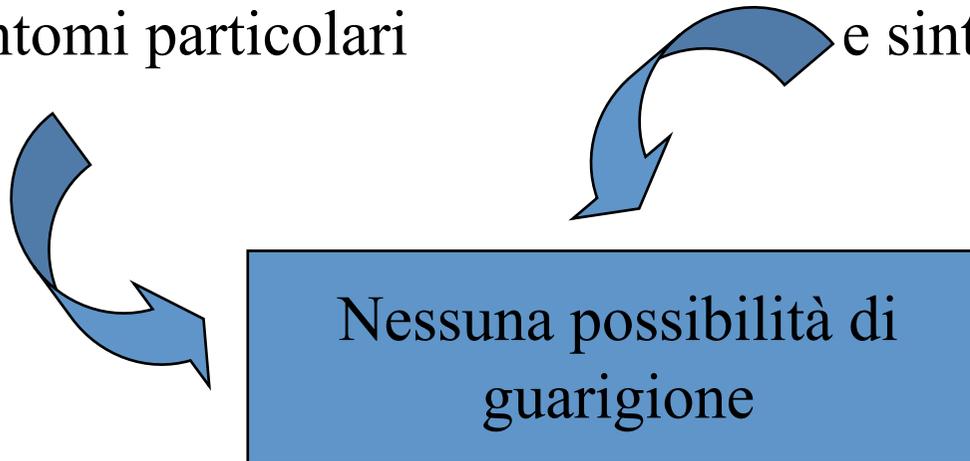
# §164

*Il piccolo numero dei sintomi omeopatici, che si riscontra tra quelli del medicamento al quale l'assenza di un altro meglio appropriato obbliga a ricorrere, non nuoce mai alla guarigione, quando si compone in gran parte di sintomi straordinari, che distinguono e caratterizzano la malattia; la guarigione non viene meno e senza gravi disturbi*

# §165

Assenza di similitudine  
tra effetti farmacologici e  
sintomi particolari

Presenza di similitudine  
tra effetti farmacologici  
e sintomi generali

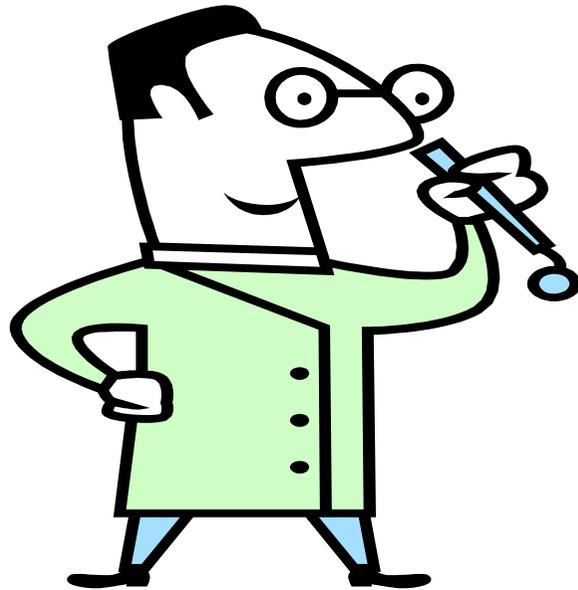


# §166

Buon numero di  
farmaci conosciuti

Inconveniente piuttosto

raro

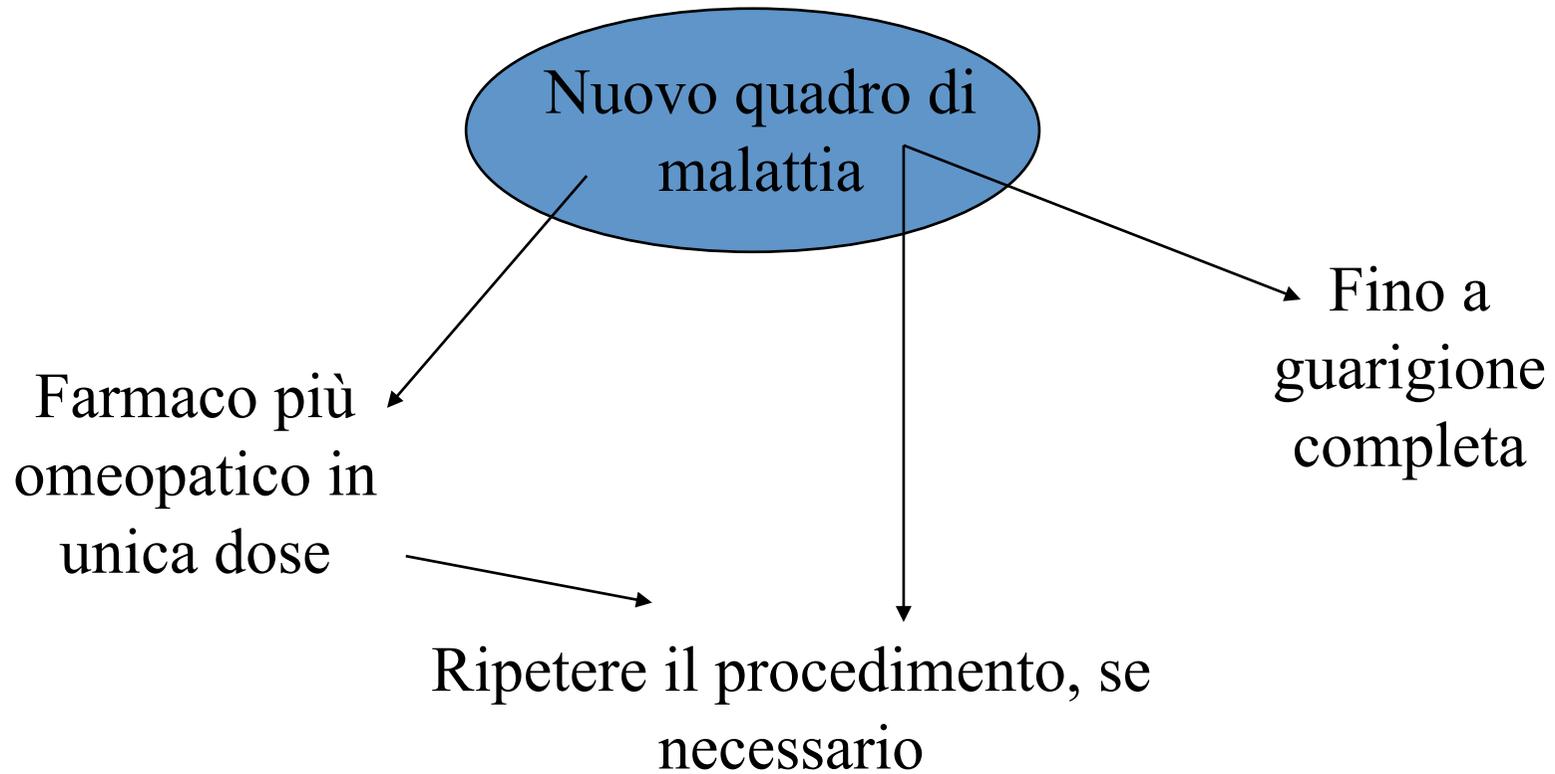


Migliora in caso di  
assunzione di  
farmaco più simile

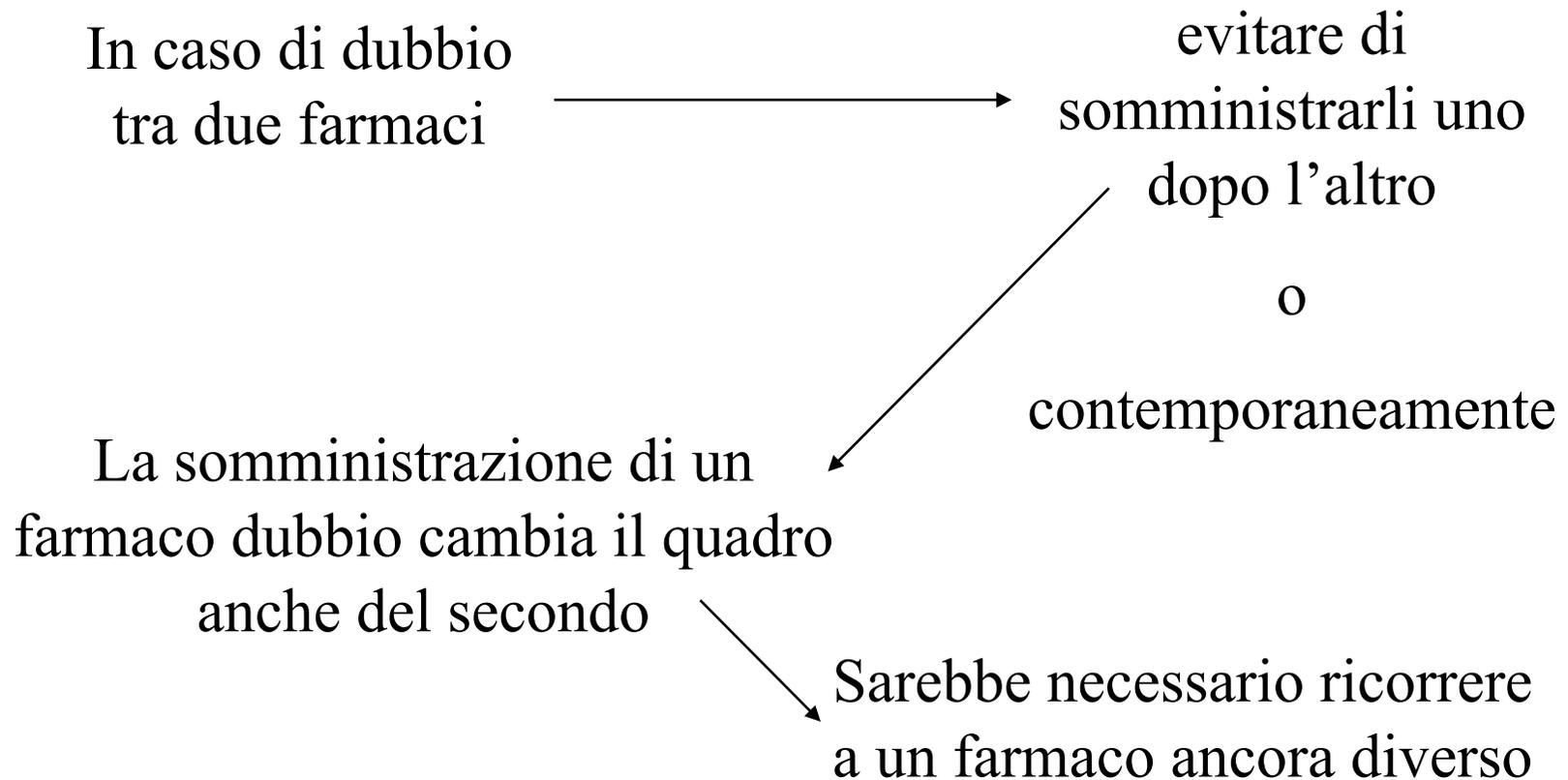
# §167

*Se insorgono disturbi di una certa entità, secondari alla somministrazione di un farmaco non perfettamente omeopatico, non si deve lasciare, nei casi di malattia acuta, che questa prima dose espliciti tutta la sua azione...ma si deve esaminare il nuovo stato del malato e connettere quanto è rimasto dei sintomi primitivi con i nuovi e tratteggiare un nuovo quadro di malattia*

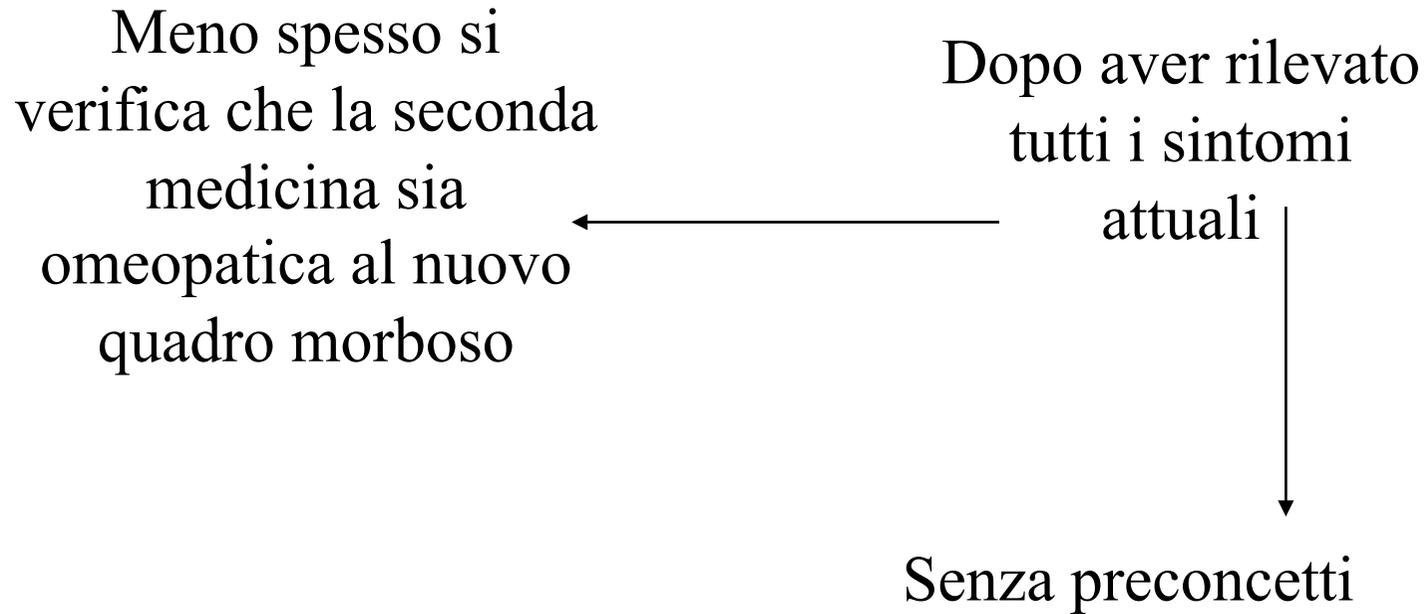
# §168



# §169



# §170



# §171

*Nelle malattie croniche non veneree, che sono le più comuni e dovute alla psora, sono di frequente necessari, per la guarigione, parecchi rimedi antipsorici, da usare uno dopo l'altro, in modo che ognuno sia scelto omeopaticamente, in seguito all'esame del gruppo di sintomi rimasti, una volta terminata l'azione del farmaco precedente*